



Università degli Studi della Toscana
Il Direttore Generale

VISTO l'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la direttiva n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

VISTA la legge 22 maggio 2017, n. 81, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", come integrata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13.

VISTA la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, n. 1 recante "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020";

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, n. 1, recante "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 che prescrive misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 recante "Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";



Università degli Studi della Toscana

Il Direttore Generale

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

VISTA la direttiva n. 2/2020 del 25 febbraio 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, che sostituisce integralmente la precedente n.1/2020, recante *“Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° aprile 2020, avente ad oggetto *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;

VISTA la circolare n. 2 del 1° aprile 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto *“Misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19» - Circolare esplicativa.”*;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.”*; convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, avente ad oggetto *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020, avente ad oggetto *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. n), ai sensi del quale a decorrere dal 4 maggio 2020 *“nelle università (...) possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università (...) assicurano, ai sensi dell'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività”*;

VISTA la direttiva n. 3 del 4 maggio 2020, recante *“Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni.”*;

VISTA la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 798 del 4 maggio 2020, con la quale sono state fornite le indicazioni per favorire una programmazione condivisa e coordinata delle azioni da intraprendere per la fase 2 e la fase 3;

VISTO il Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, discusso con le OO.SS. e R.S.U. nella riunione del 7 maggio 2020 e



Università degli Studi della Toscana
Il Direttore Generale

firmato l'11 maggio 2020, funzionale alla graduale ripresa delle attività, nel rispetto delle misure di sicurezza, prevenzione e protezione richieste dall'art. 1, comma 1, lett. n), del D.P.C.M. del 26 aprile 2020;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, avente ad oggetto “*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*” e, in particolare, l'art. 1, comma 13, il quale stabilisce che “*Le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, sono svolte con modalità definite con provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020, avente ad oggetto “*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. s), ai sensi del quale a decorrere dal 18 maggio 2020 “*nelle università ... possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università ... assicurano, ai sensi dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività;*”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, avente ad oggetto “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” e, in particolare, il Capo IX, rubricato “*Misure in materia di università e ricerca*”, e l'art. 263, comma 1, ai sensi del quale “*Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino al 31 dicembre 2020, adeguano le misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. ...*”;

VISTI i DD.RR. nn. 170/2020, 180/2020, 194/2020, 203/2020, 227/2020 e 294/2020 l'ultimo dei quali, nel recepire il Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, firmato l'11 maggio 2020, ha previsto che continuano ad essere sospese le attività in presenza ivi previste;

VISTO l'avviso pubblicato con prot. n. 3246 del 10 marzo 2020 relativo all'accesso al lavoro agile - *smart working* - finalizzato ad incentivare il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione



Università degli Studi della Toscana
Al Direttore Generale

lavorativa da sperimentare durante il periodo di emergenza epidemiologica, e le relative proroghe della scadenza del termine per la presentazione delle domande (prot. nn. 3885 del 20 marzo 2020, 4290 del 3 aprile 2020, 5071 del 23 aprile 2020 e 5293 del 29 aprile 2020), ferma restando la garanzia della continuità dei servizi indispensabili da rendere in presenza;

CONSIDERATO che, in applicazione del citato Protocollo dell'Università degli studi della Toscana, a decorrere dal 18 maggio 2020 sono stati adottati dall'Amministrazione centrale e periferica dell'Ateneo piani di rientro del personale tecnico amministrativo che, tenendo conto delle attività da svolgere in presenza e delle attività che possono essere proseguite in *smart working*, assicurano il rispetto del principio della turnazione tra i lavoratori e di quello della gradualità nella ripresa delle attività in presenza;

CONSIDERATO che il predetto Protocollo di Ateneo è stato ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 maggio 2020;

TENUTO CONTO della ricognizione effettuata di concerto con il Responsabile della Divisione II e con quelli dei Servizi dell'Ateneo nonché con i Direttori dei Dipartimenti in merito alla organizzazione delle prestazioni lavorative da remoto nonché delle attività da rendere in presenza, nel rispetto del *Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro*;

VISTI i DDG nn. 178 del 13 marzo 2020, 191 del 31 marzo 2020 e 228 del 30 aprile 2020, con i quali si è provveduto alla ricognizione delle attività dell'Ateneo indifferibili da rendere in presenza;

RITENUTO pertanto opportuno procedere ad un aggiornamento di quanto previsto dal DDG n. 228/2020, in considerazione dell'adozione ed applicazione del *Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro*, consistente in particolare nell'adozione dei citati piani di rientro del personale tecnico amministrativo, e dell'esigenza di assicurare il progressivo riavvio delle attività dell'Ateneo;

DECRETA

Di dare attuazione all'art. 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, individuando le attività da svolgere in presenza, tenendo conto dei piani di rientro del personale tecnico amministrativo adottati dall'amministrazione centrale e periferica dell'Ateneo in applicazione del *Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro* e dell'esigenza di assicurare il progressivo riavvio delle attività dell'Ateneo, fermo restando quanto previsto dal D.R. n. 294/2020.

Il Direttore Generale, sentiti i responsabili di ogni Servizio e i Direttori dei Dipartimenti, individua quali attività da rendere in presenza, nel rispetto del citato Protocollo di Ateneo, le seguenti:

- Rettorato: Esame e smistamento della corrispondenza in arrivo e in partenza del Rettore; Presidio dell'Ufficio; Attività di governo dell'Ateneo;
- Direzione Generale: ricezione, protocollazione e smistamento della posta cartacea; Presidio dell'Ufficio; Repertorio decreti; Supporto alle attività degli Organi di Ateneo;
- Divisione I: reperimento di documentazione cartacea archiviata in ufficio relativa a posizioni di studenti non digitalizzate, necessaria per l'emissione di certificati, per l'elaborazione di atti/rendicontazioni in scadenza;



Università degli Studi della Tuscia

Al Direttore Generale

- Divisione II: Servizio sistemi informatici: presidio delle attività di comunicazione informatica allo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle connessioni da remoto da parte del personale dell'Ateneo, nonché dei test di accesso; Servizio trattamenti economici: consultazione/acquisizione/preparazione delle pratiche relative ai compensi, ai versamenti fiscali/previdenziali e alle pratiche di pensionamento; Ufficio Bilancio: attività connesse alla preparazione e inserimento di dati sul sito MEF Bilancio Enti e alla preparazione del budget triennale 2021-2023.
- Divisione III: verifica della documentazione cartacea archiviata e non digitalizzata relativa a procedimenti di competenza dell'Ufficio Contratti e dell'Ufficio Avvocatura; acquisti di beni e materiale di consumo da parte dell'ufficio economato; verifica e mantenimento funzionalità degli impianti; rilievi e verifiche per avvio nuovi interventi richiesti dalle strutture; gestione dei servizi di custodia e portierato; sottoscrizione dei contratti e dei provvedimenti urgenti; raccolta e trattamento dei rifiuti speciali, tossici, nocivi e radioattivi, solidi, liquidi e gassosi e assistenza alla ditta incaricata per il relativo ritiro;
- Dipartimenti:
 - DISUCOM: assicurazione dell'espletamento di adempimenti e servizi amministrativi e di segreteria didattica essenziali, anche in vista dello svolgimento di prossimi appelli d'esame a distanza, delle attività di sedute di laurea a distanza, della predisposizione di atti istruttori delle sedute telematiche del Consiglio di Dipartimento, nonché per scadenze progettuali e attività di gestione di bilancio.
 - DISTU: assicurazione dello svolgimento di funzioni di coordinamento e di supporto per le sedute di laurea e per gli appelli d'esame a distanza, della somministrazione delle verifiche linguistiche per i corsi di lingue e dell'espletamento di essenziali servizi amministrativi e di segreteria didattica.
 - DEIM: Laboratorio Ingegneria; Laboratorio Diagnostica e Scienze dei Metalli; Laboratorio Misure Meccaniche e Termiche.
 - DEB: Laboratorio CISMAR presso le saline di Tarquinia (mantenimento ordinario degli animali ivi ospitati), Laboratorio di Ecologia Molecolare (mantenimento ordinario degli animali ivi ospitati), Laboratorio di Epigenetica (mantenimento ordinario degli insetti ivi ospitati), Laboratorio di Genetica Molecolare (mantenimento colture cellulari), Laboratorio di Nutrizione Molecolare (mantenimento/congelamento di colture cellulari e relative manipolazioni), Laboratorio di Botanica Sistemica e Micologia (verifica delle condizioni delle colture della collezione del Museo Nazionale dell'Antartide, controllo della crescita e per l'estrazione di DNA relativa al progetto finanziato dal Joint Genome Institute), Laboratorio di Biochimica Vegetale (mantenimento delle colture vegetali), Laboratorio di proteomica e metabolomica (Servizio analisi droghe per la Procura e il Tribunale di Viterbo), Laboratorio di Microbiologia (mantenimento di colture di microrganismi), Laboratorio di Biofisica e Nanoscienze (verifica funzionamento e utilizzo macchinari e apparati di alta precisione), Laboratorio di Chimica Organica e delle Sostanze Naturali (verifica funzionamento e utilizzo macchinari e apparati di alta precisione), Laboratorio di Mutagenesi (mantenimento colture cellulari).
 - DAFNE: allevamento di piante nelle camere di crescita, nei campi sperimentali e nelle serre di Ateneo; trattamenti sperimentali e stoccaggio di parti di piante di cui al punto precedente; analisi di campioni di suolo; attività di ricerca che prevedono l'esecuzione di analisi in laboratorio; verifica corretto funzionamento dei freezer e di altra



Università degli Studi della Toscana

Al Direttore Generale

strumentazione. Tali attività sono legate a indifferibili esigenze di rendicontazione di progetti di ricerca, di avanzamento delle attività di assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti, tesisti e tirocinanti, alla stagionalità, alla necessità di non vanificare gli investimenti economici e di impegno lavorativo fatti nei mesi/anni precedenti e in alcuni casi alla salvaguardia della biodiversità vegetale.

- DIBAF: consultazione di documenti e archivio in cartaceo necessarie all'attività amministrativa del Dipartimento; anche ai fini della rendicontazione di progetti di ricerca e dell'avanzamento delle attività di assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti, tirocinanti, tesisti magistrali e restauratori, crescita, controllo e mantenimento delle colture in vitro di piante forestali, di organismi (colture cellulari, piante, ecc.) e microorganismi; cura e allevamento di animali (insetti, in particolare), piante e colture biologiche; attività di ricerca che prevedono l'esecuzione di analisi di laboratorio ed uso di incubatori e strumentazioni specifiche; controllo per la sicurezza di strumenti sempre accesi, controllo della temperatura di celle e congelatori (-80°C, flusso di gas, ecc.) e delle infrastrutture; gestione di servizi comuni ai dipartimenti scientifici quali gas di rete, azoto liquido e acqua pura.
- AZIENDA Agraria D.S.: gestione dell'allevamento cunicolo in Azienda ed alimentazione dei conigli; gestione della Banca del Germoplasma e rilievi su prove in corso; gestione delle collezioni vegetali dell'Orto Botanico e dell'Azienda Agraria; taglio dell'erba e pulizia dalle sterpaglie, irrigazione, trapianti, rinvasi, messa a dimora, trattamenti e concimazione delle piante, raccolta documentazione fotografica delle fasi fenologiche delle piante.
- Sistema bibliotecario di Ateneo: ripresa delle attività in presenza riguardante la distribuzione di testi, il prestito bibliotecario, la restituzione del materiale preso in prestito, solo previo appuntamento concordato da remoto con l'utente richiedente, nel rispetto delle *Misure generali di contenimento della diffusione del virus COVID-19 per la gestione delle biblioteche e del prestito dei libri*.

Attività trasversali ai Dipartimenti di area scientifico-tecnologica (DEB; DAFNE; DIBAF) e altri Centri di Ateneo:

- Salvaguardia degli esperimenti in corso, con modalità irripetibili, laddove la loro interruzione ne pregiudichi il risultato;
- Comprovata attività di laboratorio che, in ragione della tipologia e della natura di ricerca o attività condotta, non ammette sospensioni;
- Comprovata attività di laboratorio che, in ragione di scadenze tassative, ravvicinate e improrogabili, previste nei progetti di ricerca e/o in convenzioni conto terzi, non possa essere sospesa;
- Raccolta e trattamento dei rifiuti speciali, tossici, nocivi e radioattivi, solidi, liquidi e gassosi;

I predetti servizi sono assicurati attraverso personale in presenza, anche a turnazione, e i Responsabili delle strutture individuano in dettaglio le attività da svolgere e ne dispongono la copertura, indicando nei piani di rientro del personale tecnico amministrativo il contingente di personale in presenza.

Il personale che svolge attività correlate ai servizi da erogare in presenza esegue la propria prestazione presso le strutture dell'Ateneo nel rispetto del calendario concordato con i Responsabili delle strutture



DECRETO N. 295/2020

Università degli Studi della Tuscia
Il Direttore Generale

nei piani di rientro. Il predetto personale è tenuto ad osservare nelle ore di presenza tutte le prescrizioni contenute nel *Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro*.

Qualora dovessero verificarsi impedimenti all'operatività da remoto i Responsabili delle relative strutture individueranno il personale che dovrà garantire la presenza, anche attraverso turnazioni.

Dalla data della sua adozione, il presente decreto sostituisce il DDG n. 228 del 30 aprile 2020.

Viterbo, 10 giugno 2020

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gianluca Cerracchio